

Vieni Signore Gesù!

E' l'invocazione supplica che la Chiesa rivolge al Cristo in questo tempo di preparazione al Natale. Stamane alla partecipazione Eucaristica sono rimasta colpita dal brano del vangelo: Lc.21,25-28.34-36 "Vi saranno segni nel sole e sulla terra angoscia di popoli, le potenze del cielo saranno sconvolte..Quando cominceranno a verificarsi queste cose, sollevate e alzate il capo perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi (..) vegliate in ogni momento pregando perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere"

Non vi sembra di vedere in questo linguaggio apocalittico una foto della realtà odierna? Stanno accadendo fatti di ogni genere che lasciano spesso il nostro cuore nell'angoscia e nella tristezza. Il Signore oggi ci rivolge un forte invito: "risollevatevi, alzate il capo perché la vostra liberazione è vicina, non lasciatevi ingannare dal tempo presente.!

Il cammino di preparazione al Natale iniziato da una settimana circa, ci ricorda questo: alziamo il capo, ravviviamo la nostra fragile fede e crediamo fermamente in questa prossima liberazione: la certezza che Dio cambia il nostro cuore. Orientiamoci verso l'orizzonte in cui sorge l'Aurora che ci riscalda, ci fa crescere e sovrabbondare nell'Amore verso tutti. Il Signore Gesù ci renda saldi e irreprensibili nella santità davanti a Lui presente nel fratello che quotidianamente accostiamo sia come professionisti, ma particolarmente come uomini.



*Buon Natale a ciascun associato! Ai propri amici e conoscenti, un grazie particolare a tutti i membri del consiglio ed ai collaboratori tecnici, che con le loro proposte, i loro consigli il loro appoggio sincero mi aiutano a compiere il servizio per il bene di tutti. Infine un particolare augurio a coloro che attraverso l'esperienza della sofferenza e della malattia ci sostengono con le loro preghiere. Cerchiamo di essere dei piccoli strumenti in mani sapienti!.*

*Lasciamoci invadere dall'amore per l'altro senza attendere un riscontro  
E sarà il nostro Natale!*

*Fiorenza*

**Alla ricerca del “cuore”  
ANNO DELLA FEDE**

di Giuseppe Zeppegno

Benedetto XVI, nell'omelia tenuta durante la celebrazione ecumenica a Erfurt il 23 settembre 2011, ha chiesto: «l'uomo ha bisogno di Dio, oppure le cose vanno abbastanza bene anche senza di Lui?». Ha subito dopo osservato: «Quando, in una prima fase dell'assenza di Dio, la sua luce continua ancora a mandare i suoi riflessi e tiene insieme l'ordine dell'esistenza umana, si ha l'impressione che le cose funzionino abbastanza bene anche senza Dio. Ma quanto più il mondo si allontana da Dio, tanto più diventa chiaro che l'uomo, nell'hybris del potere, nel vuoto del cuore e nella brama di soddisfazione e di felicità, “perde” sempre di più la vita». Ha inoltre precisato che la scelta di vivere un cammino di fede non è una decisione irrilevante, ma determinante perché l'uomo «creato per la



relazione con Dio, ha bisogno di

Lui». L'uomo, infatti, sperimenta ogni giorno l'esigenza di andare oltre il contingente, ma con le proprie forze e capacità non può trovare l'autentico senso dell'esistere, né la vera felicità. Ne è prova l'episodio della donna samaritana al pozzo di Giacobbe (Gv 4,1-42). Gesù le rivela che né l'acqua di quel pozzo, né l'amore dei suoi molti mariti non la disseteranno e appagheranno completamente. Solo l'incontro con Gesù e la promessa di un'acqua che zampilla per la vita eterna l'aiuteranno a fare verità in se stessa e a trovare la vera felicità.

Chi vive nella sequela di Cristo, non percorre quindi una via che sminuisce e rende succubi della misteriosa e imperscrutabile potenza divina, ma si affaccia a un mondo di valori e a un'insperata ricchezza di senso. È così animato a contribuire con le proprie forze al progetto divino di salvezza e impara a guardare il mondo con lo sguardo di Gesù, rivelatore della verità del Padre e fondamento sicuro di tutta la vita della Chiesa.

Non è sempre facile entrare in questo dinamismo. Non a caso, Benedetto XVI, nel primo paragrafo *Motu Proprio “Porta Fidei”* (11 ottobre 2011), pubblicato per l'indizione dell'Anno della Fede, annota: «La “porta della fede” (cfr At 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene an-

nunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immettersi in un cammino che dura tutta la vita. Esso inizia con il Battesimo (cfr Rm 6, 4), mediante il quale possiamo chiamare Dio con il nome di Padre, e si conclude con il



passaggio attraverso la morte alla vita eterna, frutto della risurrezione del Signore Gesù che, con il dono dello Spirito Santo, ha voluto coinvolgere nella sua stessa gloria quanti credono in Lui (cfr Gv 17,22)». Il Santo Padre invita quindi a riscoprire il bene insostituibile della fede. L'ascolto fiducioso della Parola, la lettura attenta del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, il cammino comunitario delle diocesi e le iniziative organizzate da parrocchie, associazioni e movimenti, ci aiutino a intensificare «il rapporto con Cristo Signore, poiché solo in lui vi è la certezza per guardare al futuro e la garanzia di un amore autentico e duraturo» (*Motu Proprio “Porta Fidei”*, par. 15).



## ESPERIENZE

*Una giovane si racconta*

Luana FERLISI

Carissimi,  
Buon Natale! E' questa l'espressione che utilizziamo più frequentemente con parenti, amici e colleghi nella quotidianità di questi giorni. Tuttavia ciò che la nascita di Cristo rappresenta per tutti noi non ha nulla di quotidiano: è testimonianza della cristianità. Una cristianità che dovrebbe guidare i nostri gesti e il nostro cuore ogni giorno della nostra vita, ma che assume un carattere di unicità nel periodo dell'Avvento.

Il Natale pertanto non può non essere un'occasione da vivere come dono, un rinnovamento, nel nome di Gesù, per lo spirito e per il cuore.

Per molti, tuttavia, questa festa potrebbe essere un'occasione mancata; il nostro pensiero deve essere rivolto alle tante, anzi troppe, famiglie che non riusciranno a vivere il Natale con serenità, perché le difficoltà economiche e occupazionali incupiscono il cuore anche del cristiano la cui fede è più salda. Ma se la crisi in qualche modo può far riscoprire un Natale semplice e ricco di attese, piuttosto che di doni, ecco che la sofferenza si può trasformare in speranza. Il Natale deve essere quindi il momento dell'anno in cui grandi e piccoli riscoprono armonia e pace, buttandosi alle spalle tutte le negatività del quotidiano; deve essere un'ocasio-

ne per ritrovare il Signore Gesù negli occhi dei propri cari.

In particolare questa è una speciale occasione per rivolgere gli auguri più sentiti agli anziani e ai malati che, oltre al peso dell'età e della malattia, devono spesso far fronte a situazioni difficili e dolorose. A tutti questi va il più caloroso augurio che il Santo Natale porti loro tanta forza nell'affrontare le sofferenze e soprattutto la semplice certezza che il Signore non li dimentica e abbandona mai.

Ma le nostre preghiere e le nostre speranze non devono dimenticare anche gli adolescenti, molti dei quali vivono la propria giovinezza e le difficoltà che questa comporta in modo disorientato, senza punti di riferimento se non la paura del domani. A loro va il nostro augurio; possano essi trovare la via cristiana all'età adulta, grazie a guide capaci di considerarli non dei semplici vasi da riempire, come diceva Quintiliano nella celebre *Institutio oratoria*, ma delle fiaccole da accendere. In questa direzione sta andando e dovrà sempre più andare la Nostra Chiesa; un passo verso una

nuova comunicazione e di conseguenza verso i giovani, Papa Benedetto XVI lo ha già compiuto, con lo sbarco personale del pontefice sul social network Twitter, così come lo compiono tutti gli operatori, i parroci e i volontari che quotidianamente non lavorano per, ma vivono per i giovani in difficoltà.

Un saluto e un augurio particolare va all'operare costante e volenteroso del nostro presidente nazionale e di tutti i presidenti regionali, che rappresentano il punto di riferimento della nostra missione, e a Don Giuseppe Zeppego, capace di sostenerci e stimolarci attraverso interrogativi che ci permettono di progredire sulla strada tracciata dallo Spirito Santo. Un augurio e un ringraziamento speciale desidero, infine, dedicare alla Dott.ssa Fiorenza Bugana per la meravigliosa opportunità da Lei datami di farmi conoscere a tutti Voi.

Confidando nel Signore e nell'apporto che ogni cristiano può dare affinché questi auguri non rimangano solo speranze, ma diventino realtà, mi auguro dal profondo del cuore che davvero per tutti possa essere un Buon Natale.



**NOTE:** di seguito troverete la locandina del Convegno ACOS di Alessandria per il 12/01/2012.

***Vi ricordo . per chi fosse interessato il nostro prossimo incontro in sede regionale in via San Ottavio, 5 è programmato per sabato 19/01/2012 dalle ore 09.alle ore 13.00,***

Vi cito nuovamente la collana Introduzione alla fede: un percorso di 8 tappe per rimettere al centro della nostra vita Gesù Cristo, morto rispettato .

Degno di nota lo è anche il nuovo volume di Joseph Ratzinger Benedetto XVI l'Infanzia di Gesù.

Cesare Nosiglia: Devi nascere di nuovo: lettera pastorale .A tutti ed a ciascuno gli auguri di buon natale Fiorenza.

## MODALITA' D'ISCRIZIONE

### SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome .....

Nome .....

Qualifica .....

Ente di appartenenza .....

.....

Indirizzo.....

.....Cap.....

Città.....

Telefono .....

Indirizzo e-mail .....

C.Fiscale .....

Data .....

Firma .....

**Restituire il presente modulo, debitamente compilato alla segreteria organizzativa entro e non oltre il 20 Dicembre 2012**

## QUOTA D'ISCRIZIONE

**Quota Euro 10,00 da versare alla consegna della scheda d' iscrizione compilata**

### DIRETTORE E MODERATORE DEL CONVEGNO

**Dott. Vito De Tullio** Dir. Med. 1 livello presso SOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Az. Ospedaliera, Vice-presidente A.C.O.S. di Alessandria

### DIRETTORE SCIENTIFICO

**Prof. Leonardo Macrobio**  
Ricercatore e Docente presso la Facoltà di Bioetica di Roma "Regina Apostolorum"

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Angela Luparia Cell. 339/2683279 - 328/4721354

Ornella Gilardenghi Tel. 0131/206939  
(orario di ufficio)

**Le iscrizioni si raccolgono fino ad esaurimento posti disponibili .**



Collegio IPASVI  
Alessandria

## CONVEGNO

**“STORIA, EVOLUZIONE  
ed IMPLICAZIONI BIOETICHE  
SUL CONCETTO DI FINE VITA “**

**12 GENNAIO 2013**

**Dalle ore 8:00 alle ore 14:30**

**SALONE di RAPPRESENTANZA  
AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANTONIO e BIA-  
GIO**

**VIA VENEZIA N. 16**

**ALESSANDRIA**

## PREMESSA

Il Convegno intende offrire informazioni e spunti di riflessione sul fine vita con particolare attenzione alla dignità della persona malata.

**CON IL PATROCINIO:  
AZIENDA OSPEDALIERA**



## DESTINATARI

**Infermiere ,Infermiere Pediatrico  
Medico , Assistente Sanitaria,  
Fisioterapista ,Psicologo ,Assistente Sociale,  
Coordinatore Infermieristico**

**5 crediti ECM**



## PROGRAMMA

**Registrazione dei partecipanti  
Presentazione del Corso**

**“L’OPERATORE SANITARIO E LE  
PROBLEMATICHE DEL FINE VITA “**

**Dott. Mario Morello Presidente Nazionale  
A.C.O.S.**

**LECTIO MAGISTRALIS:  
“LA VITA E’ UN DONO DI DIO?”  
*Prof. Don Maurilio Guasco***

**BIOETICA di FINE VITA:  
“TRA RICERCA SCIENTIFICA E RICERCA DI  
SENSO”  
**Prof. Leonardo Macrobio****

**” L’ESPERIENZA DEI VISSUTI IN HOSPICE”  
**Dott.ssa Cristina Endrizzi****

**” CODICE DEONTOLOGICO E FINE VITA”  
**Dott.ssa Tosca Vendramin****

**“ RESPONSABILITA’GIURIDICA PER GLI  
OPERATORI SANITARI NEL FINE VITA”  
*Avv. Giovanni Gozzi***

**Valutazione di apprendimento**

## DOCENTI

**Prof. Don Maurilio Guasco**  
Ordinario di Storia del pensiero politico contemporaneo  
presso la Facoltà di  
Scienze Politiche dell’Università  
del Piemonte Orientale  
“Amedeo Avogadro”

**Dott. Mario Morello**  
Medico Titolare presso Azienda ULSS 15  
Alta Padovana  
Esperto di Bioetica livello avanzato

**Prof. Leonardo Macrobio**  
Ricercatore e Docente presso la  
Facoltà di Bioetica dell’Ateneo Pontificio  
“Regina Apostolorum”  
di Roma  
Membro del Comitato Etico Interaziendale  
dell’Ospedale di Alessandria

**Dott. Cristina Endrizzi**  
Medico Spec.in Cure Palliative presso il “Gelso”ASL di  
Alessandria, Master di I livello in C.P. presso  
l’Università Milano-Bicocca

**Dott.ssa Tosca Vendramin**  
Responsabile Infermieristico SITRO ASLAL  
Commissione di vigilanza e ambito territoriale  
Consigliera Collegio IPASVI Alessandria

**Avv. Giovanni Gozzi**  
Patrocinante in Corte di Cassazione presso il  
Foro di Vicenza , libero professionista .

**Dott. Vito De Tullio**  
Dirigente Medico I livello  
Responsabile della SOC Ortopedia e Traumatologia  
Azienda Ospedaliera di Alessandria